

VareseNews

«Un Leoncavallo a Somma». Ma la giunta scaccia le paure

Pubblicato: Mercoledì 12 Giugno 2002

Non ci sarà un centro sociale Leoncavallo a Somma Lombardo. Nonostante la paure espresse dalle minoranza la giunta Brovelli ha chiarito che uno spazio giovanile verrà realizzato solo con il controllo dell'amministrazione comunale, anche se il concetto di autogestione prevede un coinvolgimento dei ragazzi che però non dovrebbe preludere a un trionfo dell'anarchia generalizzata. L'amministrazione è così tornata sulla vicenda del centro sociale, su cui Rifondazione comunista ha da tempo aperto un fronte di duro confronto con la propria maggioranza.

La componente di estrema sinistra in più occasioni ha dato prova di insofferenza per la politica del sindaco Brovelli, pretendendo una maggiore radicalità nell'approccio ai problemi amministrativi. Dalla vicenda della strada per Malpensa in poi è un continuo tira e molla che ha portato dunque alla volontà di battere sul tasto delle politiche giovanili, come scritto nel programma elettorale. La giunta vorrebbe in realtà destinare la Casa del popolo, in ristrutturazione, a luogo per l'incontro dei giovani, ma la fretta di Rifondazione rednerà necessaria una sistemazione provvisoria. Le uscite pubbliche dei comunisti hanno offerto il fianco a una serie di critiche e paure dalla minoranza, preoccupata per la possibile realizzazione di un vero e proprio luogo di sovversione giovanile. La mozione presentata dal gruppo "Insieme per difendere Somma", il più allarmista, è stata discussa anche dall'ultimo consiglio comunale. Discussione animata in cui Luigi Bollazzi chiedeva, tra la altre cose, un'assemblea pubblica sul problema. La maggioranza di centrosinistra ha respinto la mozione. Brovelli e alleati hanno comunque ribadito che ancora non è stato definito un progetto preciso. Tra qualche settimana sarà la commissione servizi sociali presieduta da Domenico Sciddurlo (Pdc) a discutere dell'eventuale avanzamento dei lavori. Si parla già di una sistemazione nel seminterrato dell'ex liceo di via Visconti, sotto il Cfp, ma con regole e procedure definite a tavolino e verificate sul campo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it